

BILANCIO 2012 DEL COMUNE DI PESARO DA BOCCIARE SONORAMENTE

Il Bilancio consuntivo del Comune di Pesaro del 2012 dimostra come tutta la “baracca” sia stata tenuta in piedi dai cittadini pesaresi che si sono visti spremuti come limoni soprattutto a causa dell’IMU e dell’addizionale IRPEF. Non c’è ombra di riorganizzazione ed efficientazione della macchina amministrativa, non c’è ombra di razionalizzazione della macchina politica, non c’è ombra di interventi a favore del rilancio economico. UN BEL GRAN BILANCIO CONSUNTIVO! Il Comune di Pesaro ha incassato con l’IMU quasi 24 milioni di euro, di fatto 4 milioni in più rispetto alla vecchia ICI, e oltre 7 milioni mezzo di euro con l’addizionale IRPEF, in incremento di oltre 500.000 euro. Teniamo conto che oltre ai soldi che sono arrivati al Comune di Pesaro, i cittadini pesaresi hanno anche pagato il famoso 0,38% per l’IMU allo Stato oltre alle tasse ordinarie. Aggiungendo poi che i cittadini pesaresi hanno versato al Comune di Pesaro altri 8 milioni e mezzo in servizi alla persona, case di riposo, asili, scuole dell’infanzia e mense, non è difficile capire che i cittadini pesaresi, presto, potrebbero decidere di non pagare più visti gli aumenti previsti per l’IMU. (0,76% per i locali a canone concordato) Chiedono più soldi e invece di risparmiare spendono di più. Le spese correnti dal 2010 al 2012 siamo passati da circa 73 milioni e 600 mila euro a 75 milioni 550 mila, quasi 2 milioni di euro in più; ma se entriamo nel dettaglio, se da una parte è vero che con il taglio del personale siamo passati dal 2010 al 2012 da circa 29 milioni e 250 mila a 27 milioni di euro e l’incidenza in percentuale passa dal 39% al 35% circa, dall’altro lato sulle spese per prestazioni di servizi, siamo passati dal 2010 al 2012 da circa 32 milioni e 800 mila a 36 milioni e 700 mila euro e l’incidenza in percentuale passa dal 44% al 48% circa. Fortuna poi che ci sono stati un milione di euro di risparmi ed economie varie, altrimenti l’aumento dei costi sarebbe stato di oltre 3 milioni di euro. Occorre poi precisare che il CONTO ECONOMICO 2012, ha un RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO con un passivo di 2.784.131 euro. Però quello che stona è che il comune continua a tenersi 18 dirigenti apicali a premiarli con quasi 1 milione di euro oltre ai lauti compensi, continuiamo a spendere oltre 300.000 euro per buoni pasto e spese per equo indennizzo oneri per il nucleo familiare... che sarà? Diciamocelo: un bilancio da bocciare sonoramente!